



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 50-18
U.O.D. 50-18-08 Genio Civile di Ariano Irpino, Presidio Protezione Civile

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: L.R. n. 54/1985 – Artt. 21 e 25 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

Avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo “C08AV_01” rientrante nell’Area Suscettibile di Nuove Estrazioni “C08AV”, sito alla località La Ferrara nel Comune di Savignano Irpino (AV), perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20.03.2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06.04.2009). Gruppo merceologico “gesso”, litotipo “gesso”.

Invito a manifestare la volontà di richiedere l’autorizzazione estrattiva.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la Regione Campania, con la L.R. n. 54/1985, modificata ed integrata dalla L.R. n. 17/1995, dalla L.R. n. 1/2012, dalla L.R. n. 5/2013 e dalla L.R. n. 22/2017, ha disciplinato l’attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell’art. 2 del R.D. n. 1443/1927;
- b. il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07.06.2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito P.R.A.E.) della Regione Campania;
- c. con successiva Ordinanza n. 12 del 06.07.2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14.08.2006) dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07.06.2006 ed alle Norme d’Attuazione (di seguito N.d.A.) del P.R.A.E.;
- d. la L.R. n. 54/1985 persegue l’obiettivo di conseguire “(...) *un corretto uso delle risorse, nel quadro di una rigorosa salvaguardia dell’ambiente e nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche, monumentali...*” (art. 1, comma 1), garantendo – a conclusione delle attività di coltivazione – “*un assetto dei luoghi ordinato e tendente alla salvaguardia dell’ambiente naturale ed alla conservazione della possibilità di riuso del suolo*” (art. 9, comma 1);
- e. il P.R.A.E. persegue, tra le sue finalità, la “*regolazione dell’attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province*” (art. 1, comma 2, lettera a) delle N.d.A.), nonché lo «*sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate*”, costituenti i comparti estrattivi come definiti all’art. 21 delle medesime N.d.A.;
- f. l’art. 25, comma 7 delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone che “*il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l’ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l’avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto*”.

PREMESSO, altresì, che:

- a. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 323 del 07.03.2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02.04.2007), ha proceduto ad una individuazione provvisoria dei comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N.d.A. del P.R.A.E., su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- b. con successiva deliberazione n. 491 del 20.03.2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06.04.2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Avellino, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 21 e 25 delle N.d.A. del P.R.A.E.;

- c. tra i comparti estrattivi per il gruppo merceologico “gesso”, di cui alla citata D.G.R.C. n. 491/2009, si rileva quello avente codice C08AV_01 avente un’estensione netta di 83.034 mq e individuato nell’ambito dell’esistente Area Suscettibile di Nuove Estrazioni “C08AV”, ubicato alla località La Ferrara nel comune di Savignano Irpino, in provincia di Avellino;
- d. dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C08AV_01, come individuato con la citata D.G.R.C. n. 491/2009, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato A al presente Avviso Pubblico a formarne parte integrante e sostanziale - risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella
Savignano Irpino	17	134 (parte)
		135 (parte)
		152 (parte)

- e. con riferimento alle superfici delle particelle di cui al predetto elenco, la loro esatta estensione all’interno del comparto estrattivo dovrà essere calcolata in fase di redazione del Progetto Unitario di Gestione Produttiva.

PRESO ATTO che:

- a. ai sensi dell’art. 25, comma 8 delle N.d.A. del P.R.A.E., “*l’avvio della procedura di coltivazione del comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un’estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l’invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l’autorizzazione (...) estrattiva*”;
- b. con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, avente ad oggetto le procedure di attivazione dei comparti estrattivi, l’allora Settore “Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali” (oggi Staff 50-18-91 “Funzioni di supporto tecnico-operativo, Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP., Osservatorio Regionale Appalti”) ha chiarito, tra l’altro, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l’autorizzazione, di cui al citato art. 25, comma 8 delle N.d.A., deve avvenire entro i 90 giorni successivi all’Avviso Pubblico, coordinando le previsioni di cui al comma 2 dell’art. 15 della L.R. 54/1985 e al medesimo comma 8 dell’art. 25 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- c. l’art. 25, comma 9 delle N.d.A. del P.R.A.E. stabilisce che, entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l’autorizzazione estrattiva, “*il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell’ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell’approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha*”;
- d. ai sensi dell’art. 25, comma 10 delle N.d.A. del P.R.A.E., “*le superfici residue, nell’ambito del comparto aventi un’estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l’esercizio dell’attività estrattiva*”;
- e. l’art. 25, comma 11 delle N.d.A. del P.R.A.E. prevede che “*le superfici residue aventi un’estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell’autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l’effetto incrementate in misura corrispondente*”;
- f. l’art. 25, comma 12 delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone che “*entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell’ambito del comparto, il competente dirigente regionale, invita, i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 entro il termine di 60 gg. e,*

previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine”;

- g. il comma 13 del richiamato art. 25 stabilisce che *“le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l’autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio (...) a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava”.*

ATTESO che:

- a. con Deliberazione n. 503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell’art. 10, comma 6 e dell’art. 5, comma 1 delle N.d.A. del P.R.A.E., le *“Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l’esercizio dell’attività estrattiva in Campania”*, con cui sono dettati gli indirizzi operativi inerenti:
- 1 il riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l’esercizio dell’attività estrattiva;
 - 2 l’individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell’ambito delle procedure di gara per l’affidamento delle concessioni estrattive;
 - 3 la perdita e il recupero delle capacità;
- b. l’art. 5, comma 2, della L.R. n. 54/1985 dispone che: *“legittimato a richiedere l’autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l’autorizzazione alla coltivazione di cava”.*

CONSIDERATO che:

- a. il citato articolo 25 delle N.d.A. del PRAE, al comma 7 testualmente prescrive: *“Il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l’ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l’avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto”;*
- b. per il litotipo estraibile “gesso”, il cui fabbisogno è soddisfatto a livello regionale, con decreto n. 1 del 21/01/2010 questo Ufficio ha approvato l’*“Ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di gesso”* perimetrati con la richiamata D.G.R.C. n. 491/2009 stabilendo, tra l’altro, che il comparto “C08AV_01” fosse classificato al quarto posto;
- c. La delibera di Giunta regionale n. 463/2010 dispone che *“il fabbisogno di argilla, ghiaia sabbia e inerti, dolomia, gesso, arenaria, ignimbrite campana comprendente tufo, pozzolana, pomice, basalto e lava (gruppi merceologici 1, 2, 3, 4, 5, 6), per le esigenze di approvvigionamento delle attività di carattere industriale che utilizzano tali materiali di cava quali materie prime dei rispettivi processi produttivi (...) può essere rettificato”;*
- d. La medesima D.G.R.C. n. 463/2010 dispone che per raggiungere le sue finalità deve essere dimostrato che i quantitativi di estrazione previsti dal progetto di coltivazione dei materiali di cui innanzi siano *“destinati alle menzionate attività di carattere industriale; a tal fine si può fare riferimento, quali elementi probanti, a contratti preliminari di compravendita o altri atti negoziali stipulati tra l’esercente l’attività di cava e il rappresentante legale dell’attività industriale”.*

PRESO ATTO che, la società REG S.r.l.s. ha dichiarato di avere la disponibilità delle aree del comparto in parola e con nota prot. n. 212370 del 29/04/2024, ha rappresentato la forte richiesta di mercato del litotipo “gesso” dimostrando di aver ricevuto richieste di tale materiale.

DATO ATTO che a questo Ufficio, negli ultimi anni, sono pervenute richieste e/o comunicazioni da parte di società industriali che lamentano carenza del materiale gessoso.

CONSIDERATO che:

- a. per il comparto C07AV_01, ubicato nel comune di Ariano Irpino (AV) e individuato al primo posto nell'“Ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di gesso” di cui al citato decreto n. 1 del 21/01/2010, a seguito di avvio della procedura di coltivazione ex art. 25 delle N.d.A. del PRAE, è tuttora in corso di istruttoria il progetto di coltivazione presentato dalla F.M.P. 2 S.r.l. unitamente alla istanza di subentro alla Cementi Ariano S.r.l.;
- b. per gli altri comparti individuati nell'“Ordine cronologico e prioritario” di cui al decreto n. 1 del 21/01/2010 in posizioni precedenti a quella del comparto “C08AV_01”, non sono pervenute a questo ufficio richieste di attivazione.

RITENUTO opportuno, per tutto quanto sopra esposto, attivare la procedura per la coltivazione del comparto estrattivo “C08AV_01”, delimitato nell'ambito dell'Area Suscettibile di Nuove Estrazioni “C08AV” ed ubicato alla località La Ferrara nel comune di Savignano Irpino (AV) per il gruppo merceologico “gesso”, litotipo “gesso”, ai sensi e con le modalità e le procedure previste dall'art. 25 delle N.d.A. del P.R.A.E.

PRECISATO che sono legittimati a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2 della L.R. 54/1985, relativamente alle aree interessanti il comparto estrattivo in questione.

CONSIDERATO che il comparto “C08AV_01” è confinante, lungo il suo fronte settentrionale, con la cava di gesso individuata nel PRAE con codice 64096_02, che necessita della obbligatoria riqualificare ambientale.

VISTE:

- a. la L.R. n. 54/1985;
- b. la L.R. n. 17/1995;
- c. la L.R. n. 1/2012;
- d. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07.06.2006 e n. 12 del 06/07/2006;
- e. la Deliberazione di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- f. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
- g. la Deliberazione di G.R. n. 491 del 20/03/2009;
- h. la Deliberazione di G.R. n. 463 del 25/03/2010;
- i. la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
- j. le Direttive prot. n. 920948 del 17/11/2010 e prot. n. 561991 del 20/07/2012;
- k. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

per tutto quanto sopra,

RENDE NOTO

ai sensi del comma 8 dell'articolo 25 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, **l'avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C08AV_01"**, del gruppo merceologico “gesso” - litotipo “gesso”, rappresentato nella tavola grafica allegata al presente Avviso Pubblico di cui costituisce parte integrante e sostanziale, rientrante nell'Area Suscettibile di Nuove Estrazioni denominata “C08AV” ed ubicato alla località La Ferrara nel Comune di Savignano Irpino in provincia di Avellino, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20.03.2009.

INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985, a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente alle aree

interessanti il citato comparto estrattivo "C08AV_01", individuate con gli estremi catastali riportati nella seguente tabella e come rappresentate nella predetta tavola grafica allegata al presente Avviso Pubblico:

Comune	Foglio	Particella
Savignano Irpino	17	134 (parte)
		135 (parte)
		152 (parte)

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni:

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile – U.O.D. 50-18-08 Genio Civile di Ariano Irpino, Presidio Protezione Civile", all'indirizzo: Via Fontananuova, 15 – 83031 Ariano Irpino (AV) che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30, il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: uod.501808@pec.regione.campania.it;
2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
3. Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente;
4. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: "*L.R. 13.12.1985, n. 54 – Art. 25, comma 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo "C08AV_01", ubicato nel Comune di Savignano Irpino in provincia di Avellino perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20.03.2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06.04.2009). - Gruppo merceologico "gesso" - litotipo "gesso". - Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva*";
2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:
 - 2a. espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione resa autentica nelle forme di legge ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di richiedere l'autorizzazione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto 2b;
 - 2b. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985, su superfici contigue e costituenti un unico lotto, aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto estrattivo "C08AV_01" come delimitato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20.03.2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06.04.2009) e rappresentato nella tavola grafica allegata al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle aree e la relativa estensione ricadente nel comparto;
 - 2c. consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.lgs. n. 196/2003;
 - 2d. Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:

3a. copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985, relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti punti 2a e 2b;

3b. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il sottoscrittore dichiara il possesso dei requisiti di ordine generale, come indicati nella D.G.R.C. n. 503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011) e che di seguito si richiamano:

a. requisiti di ordine generale

a.1 certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:

- il numero di iscrizione nel registro
- la sede sociale
- i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

a.2 documentazione che prova il possesso, in capo al soggetto interessato, dei requisiti di ordine generale previsti per gli assuntori di contratti pubblici; detta documentazione, fatte salve successive modifiche ed aggiornamenti apportati dalla normativa nazionale di settore, da recepire con apposite direttive del Settore Regionale competente, deve provare che:

a.2.a non sussiste dichiarazione di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2.b non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (si rimanda al decreto legislativo 163/2006 e s. m. e i. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);

a.2.c non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art. 444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18) (si rimanda al decreto legislativo 163/2006 e s. m. e i. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);

a.2.d non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.e non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.f non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.g è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68 del 12 marzo 1999, e s.m. e i.;

a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m. e i., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04.10.2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;

3c. documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R.C. n. 503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011) e che di seguito si richiamano:

a. requisiti di capacità economico finanziaria

- a.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;
- a.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
 - indicazione delle uscite e delle entrate stimate
 - specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
 - indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);
- a.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1966 del 23.11.1939, e s.m. e i. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2, con le relative coperture;

b. requisiti di capacità tecnica

relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s. m. e i., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:

- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
- sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
- sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i., e dell'articolo 5 della legge regionale 54/1985 e s. m. e i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura, nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003;
2. Il Titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale 50.18.00 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", con sede in Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, indirizzo P.E.C.: dg.501800@pec.regione.campania.it;
3. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente pro-tempore della U.O.D. 50.18.08 "Genio Civile di Ariano Irpino, Presidio Protezione Civile", con sede in via Fontananuova, 15 – 83031 Ariano Irpino (AV), indirizzo P.E.C.: uod.501808@pec.regione.campania.it.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990, è la U.O.D. 50.18.08 "Genio Civile di Ariano Irpino, Presidio Protezione Civile", con sede in via Fontananuova, 15 – 83031 Ariano Irpino (AV), indirizzo P.E.C.: uod.501808@pec.regione.campania.it, orario di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30;
2. Il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90, è la dott.ssa Maddalena Pennacchio della U.O.D. 50.18.08 "Genio Civile di Ariano Irpino, Presidio Protezione Civile".

Il presente Avviso Pubblico, affinché ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, viene pubblicato:

- a. sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione “Parte Prima - Atti della Regione” – “Avvisi”;
- b. sul portale web istituzionale della Regione Campania D.G. Lavori Pubblici e protezione Civile, all’indirizzo <http://www.lavoripubblici.regione.campania.it>, nella sezione “Avvisi”;
- c. all’Albo Pretorio del Comune di Savignano Irpino (AV), nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi.

Al presente Avviso Pubblico è allegata la tavola grafica denominata “Ortofoto e Catastale”.

Il Dirigente della U.O.D.
arch. Andrea Nastri